
Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le imprese

Secondo trimestre 2017

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria.

Le valutazioni riportate in queste pagine si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. In totale sono stati svolti 240 colloqui tra metà aprile e fine maggio.

Regioni

Ginevra
Mittelland
Svizzera centrale
Svizzera italiana
Svizzera nord-occidentale
Svizzera orientale
Vaud-Vallese
Zurigo

Delegati

Jean-Marc Falter
Roland Scheurer
Walter Näf
Fabio Bossi
Daniel Hanimann
Urs Schönholzer
Aline Chabloz
Rita Kobel

L'essenziale in breve

- I colloqui svolti con le imprese nel secondo trimestre forniscono l'immagine di un'economia svizzera in ripresa. Anche le prospettive per i prossimi sei mesi si sono ulteriormente rischiarate.
- I fatturati reali hanno continuato ad aumentare a un ritmo moderato rispetto al trimestre precedente. Su base annua la loro crescita si è rafforzata. Ciò riguarda in particolare l'industria.
- Il grado di utilizzo delle capacità produttive delle imprese aumenta, ma rimane ancora leggermente al di sotto del normale. La situazione dei margini di guadagno migliora visibilmente da fine 2015; nel complesso, tuttavia, i margini restano inferiori al livello abituale. A questo riguardo si osservano differenze marcate fra le imprese.
- Per la seconda metà dell'anno gli interlocutori si aspettano un aumento più sostenuto dei fatturati reali. Ciò è in gran parte dovuto alla situazione congiunturale internazionale più favorevole, ma anche alle condizioni relativamente stabili dei tassi di cambio.
- Le imprese intendono accrescere leggermente la spesa per investimenti nei prossimi mesi e prevedono di aumentare in lieve misura il personale in organico.
- Secondo gli imprenditori le maggiori incertezze sono connesse ai rischi geopolitici e alla possibilità che insorgano tendenze protezionistiche.

SITUAZIONE ATTUALE

Fatturati in ulteriore aumento

Secondo i risultati dei colloqui svolti nel secondo trimestre con le imprese, prosegue la graduale ripresa dell'economia svizzera.

I fatturati reali (ossia depurati delle variazioni dei prezzi di vendita) delle imprese sono nuovamente cresciuti a un ritmo moderato rispetto al trimestre precedente (grafico 1; per l'interpretazione dei grafici si rimanda alle informazioni riportate alla fine del rapporto).

Tale andamento si osserva in tutti e tre i settori: servizi, industria e costruzioni.

Su base annua la crescita dei fatturati si è accelerata nel secondo trimestre. I fatturati reali sono sensibilmente più elevati rispetto all'anno precedente soprattutto nell'industria. Questo risultato rispecchia la ripresa osservata in questo settore dall'autunno del 2016.

All'aumento dei fatturati hanno contribuito in misura significativa le esportazioni. La maggior parte dei comparti dell'export presenta un rafforzamento della dinamica dell'attività. L'Europa è un ottimo mercato di sbocco, in particolare per quanto riguarda la Germania e la Scandinavia. È aumentata anche la domanda proveniente da Italia, Francia e Spagna, ma anche quella dalla Russia. Come mercati trainanti sono menzionati anche gli Stati Uniti, il Sud-Est asiatico, la Cina, il Giappone e i paesi arabi. Particolarmente favorevole continua a essere l'andamento dell'attività per le aziende che forniscono beni e servizi ai comparti automobilistico e della sanità.

Sottoutilizzo delle capacità meno accentuato

Da inizio 2014 a metà 2016 il grado di utilizzo delle capacità tecniche era peggiorato (grafico 2). Dalla seconda metà del 2016 si è delineata una stabilizzazione, dovuta

a movimenti opposti: mentre è migliorato l'utilizzo delle capacità dell'industria a partire da un livello basso, è leggermente diminuito quello nelle costruzioni.

I risultati per il secondo trimestre indicano ora un grado di utilizzo sensibilmente più elevato, accompagnato da un migliorato andamento degli affari. Nel complesso l'utilizzo delle capacità rimane tuttavia al di sotto del livello ritenuto normale. Il 31% delle aziende interpellate dai delegati giudica il grado di utilizzo inferiore al livello abituale (contro il 39% del trimestre precedente). Ciò riguarda sia il settore dei servizi sia l'industria.

Livello del personale adeguato

La dotazione di personale è ritenuta attualmente corrispondente al fabbisogno e questo in tutti e tre i settori. Si conferma pertanto la valutazione già rilevata nel primo trimestre. Nel 2016 il livello del personale in organico era stato considerato ancora leggermente eccessivo.

Sebbene gli imprenditori ricorrano ancora prevalentemente a un incremento del personale su base temporanea per ovviare ai periodi di maggiore lavoro, anche le assunzioni a tempo indeterminato sono in aumento.

Perdurante pressione sui margini

Il giudizio sulla situazione dei margini di guadagno è rimasto pressoché invariato rispetto al trimestre precedente. Nel complesso i margini sono ancora al di sotto del livello definito come abituale dagli interlocutori. Ciò vale per tutti e tre i settori. Tuttavia, all'interno di questi ultimi e fra le imprese, la situazione dei margini presenta un'eterogeneità piuttosto elevata, che si spiega con diversi fattori. In primo luogo, taluni mercati risentono ancora di una domanda modesta dovuta a fattori ciclici. In secondo luogo, non tutte le aziende hanno potuto reagire all'apprezzamento del franco in ugual misura. In terzo luogo, alcuni comparti e imprese sono confrontati a sfide strutturali specifiche.

Grafico 1

FATTURATI RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE

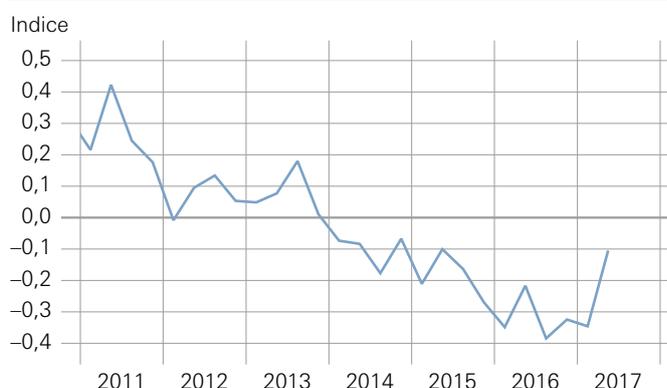


Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Valori positivi (negativi) indicano un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 2

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ



Grado di utilizzo attuale delle capacità tecniche e delle infrastrutture rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.

Fonte: BNS.

ANDAMENTI DEI SINGOLI COMPARTI

Nel comparto del commercio continuano a farsi notare fenomeni strutturali come lo spostamento degli acquisti verso il canale online e il turismo degli acquisti all'estero. Mentre la situazione nel commercio al dettaglio non è migliorata sensibilmente, il commercio all'ingrosso presenta su base trimestrale fatturati reali leggermente superiori e un miglioramento del grado di utilizzo delle capacità.

Nei servizi alberghieri e di ristorazione i fatturati in termini reali superano nettamente il livello del trimestre precedente. A tale risultato ha concorso anche il periodo pasquale che è rientrato quest'anno nel secondo trimestre. Le infrastrutture sono meno sottoutilizzate rispetto a quanto osservato finora. Ad accrescere la domanda in questo ramo contribuisce inoltre il fatto che la Svizzera sia percepita come una destinazione sicura.

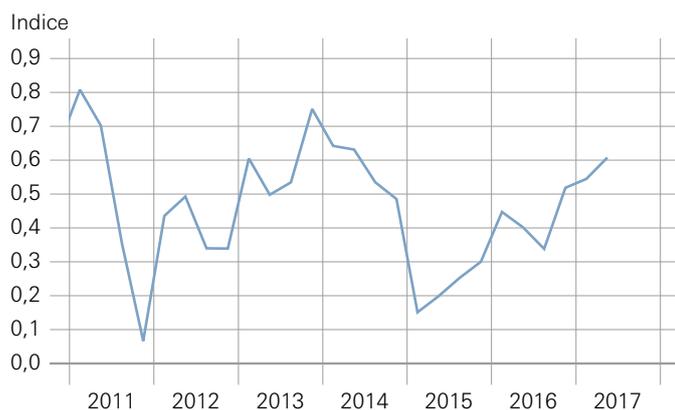
Anche nel comparto finanziario la dinamica dell'attività è leggermente aumentata. Tuttavia, le infrastrutture (uffici e superfici di vendita, nonché capacità informatiche) continuano a essere sottoutilizzate o sovradimensionate e i margini restano compressi. Nelle operazioni in commissione gli istituti beneficiano del clima borsistico favorevole; per contro il contesto di tassi di interesse bassi continua a rappresentare una sfida. Nelle banche permane una lieve eccedenza del personale in organico.

Le imprese del ramo ICT vantano un andamento degli affari sostenuto caratterizzato da un'elevata crescita dei fatturati, un buon grado di utilizzo delle capacità, una situazione positiva dei margini di guadagno e piani occupazionali in espansione. A concorrere a tale evoluzione sono il crescente grado di automazione e digitalizzazione, ma anche la regolamentazione e il più elevato livello dei rischi informatici.

Per quanto concerne l'industria, la situazione continua a rischiararsi. Si osserva un aumento dei fatturati rispetto al trimestre precedente nelle imprese addette alla lavorazione dei metalli, nell'industria meccanica, nonché presso i produttori di strumenti di precisione. Nel ramo orologiero vi sono i primi segnali che fanno pensare a un superamento della fase peggiore; tuttavia le capacità produttive continuano a essere sottoutilizzate e la pressione sui margini è elevata. I produttori di generi alimentari e le imprese addette alla lavorazione dei metalli e delle materie plastiche presentano margini inferiori al livello considerato abituale.

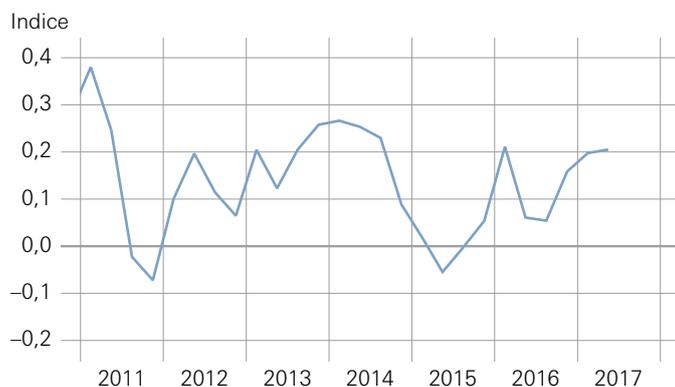
Il settore delle costruzioni registra un andamento positivo, sia nell'edilizia principale sia nel ramo dei lavori specializzati. In diverse regioni si parla tuttavia di un'intensificazione della «concorrenza distruttiva». Si riscontrano inoltre grandi difficoltà nel reperire personale qualificato.

Il tema della digitalizzazione è menzionato in molti comparti; quasi nessuna impresa può evitare di affrontare la questione. Nella maggior parte dei casi la problematica è associata a nuove opportunità.

FATTURATI ATTESI

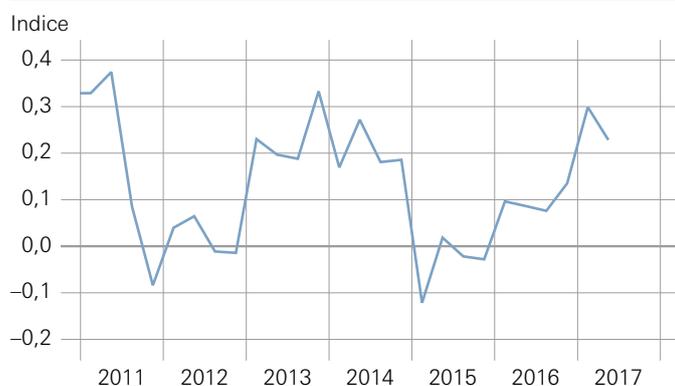
Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi sei mesi. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ ATTESO

Andamento atteso del grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture nei successivi sei mesi. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

Andamento prospettato del personale in organico nei successivi sei mesi. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

PROSPETTIVE**Aumento della fiducia**

Gli interlocutori esprimono nel complesso un giudizio positivo per quanto riguarda l'andamento degli affari nei sei mesi a venire e si aspettano un'ulteriore crescita dei fatturati reali (grafico 3). Ciò vale per tutti e tre i settori. A questa valutazione contribuiscono soprattutto le prospettive congiunturali internazionali più favorevoli. Sono tuttavia importanti anche le condizioni relativamente stabili dei tassi di cambio e gli effetti delle misure adottate per migliorare l'efficienza.

La fiducia si riflette anche nelle aspettative di un utilizzo leggermente più elevato delle capacità tecniche e delle infrastrutture nei prossimi sei mesi (grafico 4), nonché in un lieve aumento della propensione agli investimenti, in particolare per quanto riguarda i beni strumentali. Un terzo delle imprese che investono in tali beni accresce anche la propria capacità produttiva.

Per i prossimi sei mesi gli interlocutori si attendono variazioni contenute dei prezzi di acquisto e di vendita. Si conferma così la stabilizzazione delineatasi da alcuni trimestri. In casi puntuali saranno possibili aumenti dei prezzi di vendita. Alcune imprese fanno sapere che intendono agire in questo senso nei mesi a venire. Tali intenzioni sono in parte motivate con il rincaro delle materie prime.

Previsto un lieve aumento del personale

Le prospettive circa un maggiore utilizzo delle capacità hanno un impatto anche sui piani di assunzione: gli interlocutori prevedono un leggero aumento del personale in organico (grafico 5). Ciò vale per tutti e tre i settori.

Salari leggermente in crescita

Sulla base delle indicazioni degli imprenditori interpellati gli aumenti della massa salariale attuati finora per il 2017 ammontano in media a più dell'0,8%.

CONTESTO E RISCHI

Fra i potenziali rischi menzionati dagli interlocutori figurano in primo luogo quelli geopolitici e le tendenze protezionistiche. Per quanto attiene l'Europa la percezione del rischio è diminuita in seguito alle elezioni presidenziali in Francia. Per quanto riguarda la Svizzera sono segnalate preoccupazioni a causa della crescente densità normativa. Spesso vengono menzionati gli elevati rischi associati alla cybercriminalità e più sovente che in passato sono citati quelli specifici di ogni impresa. La nuova politica energetica della Confederazione viene prevalentemente considerata come un'opportunità e solo in singoli casi come un rischio. Alcuni interlocutori esprimono timori in merito agli sviluppi del mercato immobiliare facendo riferimento all'aumento delle abitazioni vuote. In tale contesto si fa sentire l'elevata domanda per investimenti degli investitori istituzionali.

La maggior parte degli imprenditori riesce ad adattarsi agli attuali rapporti di cambio. La stabilità sui mercati valutari è citata come fattore positivo, mentre un nuovo apprezzamento del franco desterebbe preoccupazioni.

Il contesto di tassi di interesse molto bassi è considerato problematico da diversi interlocutori in riferimento alla situazione a lungo termine delle istituzioni previdenziali.

ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

In occasione degli incontri con le imprese, i delegati si interessano regolarmente anche alle aspettative inflazionistiche a breve e lungo termine degli interlocutori in qualità di consumatori (misurate in base all'indice dei prezzi al consumo).

Dopo il forte apprezzamento del franco all'inizio del 2015, le aspettative di inflazione sia a breve che a medio termine si erano ridotte sensibilmente. In seguito sono di nuovo aumentate gradualmente entrambe. La tendenza al rialzo di tali aspettative è proseguita anche nel secondo trimestre: per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano ora in media allo 0,3%, rispetto allo 0,2% del trimestre precedente (linea blu nel grafico 6). Le aspettative di inflazione a medio termine – su un orizzonte temporale di tre-cinque anni – si collocano all'1,0% (trimestre precedente: 0,9%; linea rossa nel grafico). Tali aspettative si attestano così nuovamente a livelli comparabili a quelli di fine 2014.

Grafico 6

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Approccio

I delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale colloqui con dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. Nei Segnali congiunturali sono riassunti i risultati principali di questi incontri.

Ogni trimestre i delegati fanno visita a circa 240 imprese, scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono invece considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Le imprese visitate variano da un trimestre all'altro.

Durante gli incontri i delegati della BNS raccolgono principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire ai delegati di classificare anche su una scala numerica una parte delle informazioni qualitative ricevute. Ciò consente l'aggregazione dei risultati e la loro rappresentazione grafica.

A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore/in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore/in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore/in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore/in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2).

Interpretazione dei grafici

I grafici vanno considerati come una sintesi numerica delle informazioni qualitative ottenute. Il valore dell'indice riportato sul grafico corrisponde a una media dei risultati di tutte le imprese visitate. Nell'interpretazione delle curve è rilevante soprattutto la tendenza, più che il livello numerico o le variazioni esatte di quest'ultimo.

Ulteriori informazioni

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.